



A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ESERCIZIO 2020 –

(art. 33 Regolamento Regionale n° 11/2003)

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia – Ente con personalità giuridica pubblica – è stata istituita con effetto dal 1 Dicembre 2003 in forza del Decreto Regione Lombardia n. 19851 del 20/11/2003 (pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 49 del 1/12/2003), in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 13/02/2003, n. 1 (Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia) e del relativo Regolamento Regionale di attuazione 04/06/2003, n. 11.

In conformità a quanto disposto dagli artt. 2 e 3 (Attività e Scopi in Generale e Finalità nel campo dell'assistenza agli anziani ed ai disabili) del vigente Statuto, l'A.S.P. svolge attività nel settore socio-sanitario e sanitario, proponendosi di provvedere all'assistenza, cura e riabilitazione di persone non solo anziane ma in generale a non autosufficienti, di qualunque condizione e qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica e sensoriale). L'A.S.P. persegue le finalità statutarie in ambito prevalentemente regionale.

L'A.S.P. adempie alle finalità statutarie attraverso:

- l'istituzione e la gestione di presidi a carattere riabilitativo, di Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture Protette, e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti o persone, comunque, disabili;
- l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, sia di carattere sanitario che sociale.

Andamento della gestione

Andamento generale delle attività istituzionali

Con l'emanazione del Decreto Regione Lombardia n. 19851 del 20/11/2003 (pubblicato sul B.U.R.L. Série Ordinaria n. 49 del 1/12/2003) si è formalmente conclusa la procedura di trasformazione e di contestuale fusione delle ex II.PP.A.B. denominate "Casa di Riposo Francesco Pertusati", "Centro Polivalente Gerolamo Emiliani", "Istituto di Assistenza e Cura S. Margherita" e "Fondazione Peppino Franchi Maggi" di Pavia, già amministrate congiuntamente dal Consiglio di Amministrazione delle Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, nell'Azienda di Servizi alla Persona denominata "Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia" ai sensi della Legge Regionale n. 1/2003 e del Regolamento Regionale di attuazione n. 11/2003.

L'anno 2020 rappresenta il sedicesimo esercizio economico-finanziario dell'A.S.P. Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia che ha, conseguentemente, assunto la titolarità della gestione delle sopramenzionate II.PP. A e B.

In questo esercizio si è registrato un incremento delle spese per il personale complessivamente intese tra dipendenti, libero professionisti e soggetti esterni assegnatari di parte dei servizi socio-sanitari ed igiene ambientale ed oltre tutto si deve, pure, considerare il contesto di una emergenza pandemica che ha comportato un aumento dei costi correlati alla attività degli operatori, ai quali sono stati forniti tutti i dispositivi di sicurezza individuale ed i presidi di reparto anche oltre le misure stabilite dai protocolli del Ministero della Salute e di Regione Lombardia. Si ricorda comunque che i costi relativi al personale rappresentano una criticità che deve essere riportata anche nelle dovute sedi istituzionali se non altro per rappresentare i costi in continuo aumento sia a seguito dell'applicazione dinamica dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro che per una legislazione sociale che tende ad aumentare il livello di protezione. I conseguenti costi, nel caso delle ASP, sono completamente a carico dei bilanci e debbono trovare giusta compatibilità con il principio dell'equilibrio gestionale.

L'Istituto di Riabilitazione extra-ospedaliero (I.D.R.) ex art. 26 Legge n. 833/1978 Istituto di Assistenza e di Cura S. Margherita per il particolare tipo di prestazioni riabilitative erogate, soddisfa un bacino di utenza che copre l'intera Provincia di Pavia e, in qualche caso, anche oltre, pur sempre nell'ambito regionale. Offre prestazioni in regime di ricovero residenziale, ricovero diurno, in regime ambulatoriale e a far tempo dal 1° agosto 2012 anche di mantenimento con costi sostenuti dall'Ospite limitatamente a 25 posti letto.

Nel 2020 si è mantenuto un corretto adempimento degli obblighi di cui alla Dgr. 19883 del 16 dicembre 2004, sul riordino degli Istituti di Riabilitazione, che ha ridisegnato la distribuzione della degenza, articolata nei 3 blocchi strutturali dell'edificio come segue:

- 18 posti letto in regime di ricovero ordinario in area di riabilitazione specialistica retribuiti mediante il sistema di classificazione dei DRG riabilitativi;
- 156 posti letto in regime di ricovero ordinario in area generale e geriatrica;
- 18 posti letto in regime di ricovero ordinario in area di riabilitazione di mantenimento e di reinserimento;
- 15 posti in regime di ricovero diurno continuo;
- 28.780 prestazioni di riabilitazione in regime ambulatoriale
- 19 posti letto di mantenimento finanziati a seguito di un Progetto assentito e poi consolidato dalla Regione nell'ambito del ricovero per Cure Intermedie;

- 25 posti letto autorizzati, accreditati ma non finanziati dal SSR e quindi a pagamento diretto da parte dell'ospite che in ogni caso mantiene il diritto al MMG e alle prestazioni di farmaceutica.

A far tempo dal 1 maggio 2015 i 19 letti, di cui al progetto prima indicato sono stati consolidati come unità d'offerta per le cure intermedie prevedendo una tariffa pari ad € 120,00 giornaliera.

Nel corso del 2020 la gestione sia in termini di prestazioni sanitarie che in termini di organizzazione amministrativa e di debito informativo è stata caratterizzata dall'emergenza sanitaria dovuta al contagio da Covid-19 che ha comportato diverse variazioni organizzative tese a garantire le migliori misure di sicurezza per il contenimento del contagio oltre che una adeguatezza prestazionale pur con le difficoltà che detta situazione inevitabilmente ha comportato. Si rammenta ad esempio di come ogni reparto destinato a pazienti Covid-positivi necessitasse di zone filtro e quindi di una diminuzione inevitabile di posti letto disponibili alla degenza.

Al di fuori dei posti letto sopra citati vi è l'accreditamento per il servizio Hospice, in forza del decreto autorizzativo n° 541/599 del 24/12/2004, di 10 posti letto oltre a 10 accompagnatori, riservati a ospiti terminali che ha mantenuto nel corso del 2020 un tasso di saturazione pari al 97% con ricavi però per Euro 1.038.576,00 includendo la maggiorazione tariffaria stabilita da Regione Lombardia pari ad Euro 12,00 per ogni giornata di presenza e quella differenza per i ricoveri "a cavaliere" tra il 2019 e il 2020 non corrisposte nell'anno 2019 per la variazione di regole rendicontative che hanno proprio riguardato quell'esercizio.

L'attivazione del nuovo sistema organizzativo e di retribuzione ha avuto avvio con la sottoscrizione del contratto, con l'ATS di Pavia, il 6 settembre 2006. Nell'anno 2020 si sono ricavate prestazioni per € 12.147.547,00 con una saturazione del 99% rispetto al budget disponibile per i servizi residenziali e semi residenziali e anche beneficiando di un incremento della prestazione unitaria pari ad Euro 12,00 stabilita da Regione Lombardia per riconoscere il maggior impegno dovuto all'emergenza Covid-19.

Alla produzione indicata si deve aggiungere il ricavato dal reparto a pagamento la cui attività nel 2020 ha portato ad introiti pari ad € 398.000,00 circa.

Per quanto concerne il reparto di cure intermedie i ricavi sono stati pari ad Euro 737.640,00 in diminuzione rispetto all'anno precedente dove si è registrato un valore pari ad Euro 777.519,00.

Da ultimo l'attività il Centro Diurno Integrato per 30 ospiti, particolarmente dedicato agli affetti da patologia di Alzheimer, ha registrato ricavi pari ad € 110.213,00. Nel corso dell'esercizio si è data assistenza a n. 20 ospiti per un totale di 1.729 accessi.

Sui ricavi ha naturalmente inciso l'evento pandemico che dal mese di marzo 2020 ha posto diverse difficoltà operative anche per la necessità cogente di attivare cautele con spazi dedicati a zone filtro o osservazionali, ma comunque limitando, quando non addirittura inibendo, agli accessi agli utenti dall'esterno.

Statistiche sull'utenza

Gli utenti ricoverati assommano ad un totale nell'anno di 1628 (1392 nel 2019) con una degenza media di 53,63 giorni.

Provengono per circa il 92% (96% 2019) dalla Provincia di Pavia e per l' 8% extra provincia.

Il ricovero al S. Margherita avviene per il 59% da trasferimenti ospedalieri per acuti, mentre il rimanente 41% dal domicilio, a seguito di richiesta di ricovero con impegnativa predisposta dal Medico di Medicina Generale. Erogate 5.165 gg. di degenza Covid-19 su 8 reparti pari all'8% delle gg. di degenza totali erogate (n. 64.433).

Il budget discusso con la locale ATS e stanziato per l'anno 2020 per l'area residenziale, di cui sopra, ha permesso di fatturare prestazioni in molti casi pari al budget stanziato per effetto dell'incremento dei 12 Euro previsto con determina dalla Regione Lombardia a riconoscimento del maggior impegno sanitario profuso a contrasto del contagio da Covid-19. Invece il ristoro non ha riguardato le rette pagate in proprio degli Ospiti o da chi tenuto per legge che per il 2020 si sono registrate in naturale diminuzione rispetto al 2019. L'impegno per l'anno 2021 dovrà essere quello di una organizzazione che permetta di rendere coerenti i costi rispetto ai ricavi ottenibili, pur considerando le criticità emerse a causa della pandemia da Covid-19 che porterà ad una produzione complessivamente inferiore rispetto ai budget assegnati ma con quelle considerazioni che si ritiene in modo ineludibile dovranno essere formulate nelle competenti sedi istituzionali a ristoro dei maggiori costi sostenuti.

La situazione dovrà essere affrontata sia cercando di salvaguardare il fronte delle entrate che razionalizzando l'impiego del personale con i relativi costi in aumento e non compatibili rispetto al principio che vuole per le ASP mantenuto il pareggio di bilancio.

Analizzando i ricoveri avvenuti nel periodo in esame, le classi di patologie più frequenti sono state quelle appresso specificate:

Principale patologia	N°	% sul totale
Cardiologiche/vascolari	104	6,4
Traumatologiche/Reum.	768	47,2
Neurodegenerative	343	21,1
Neurovascolari	116	7,1
Neoplastiche	137	9,3
Internistiche/Endocr.	94	5,8
Pneumologiche/ORL	66	4,1

A fine anno, le ore lavorate dal personale dipendente in servizio, dal personale delle cooperative e quello libero-professionale, ha ampiamente superato le esigenze di standard prima richiamate, come si evince dalla tabella sotto riportata:

TOTALI 2020		
Santa Margherita		
Gruppo	Qualifica	Ore
Ass Sociale	ASSISTENTE SOCIALE	676,65
Subtot Ass Soc		
Personale Tecnico riabilitativo	COLLAB.PROF.SAN.-TEC.SAN.RADIOL.MEDICA	2.075,50
	DIETISTA Total	4.196
	FISIOTERAPISTA Total	27.554
	TERAPISTA OCCUPAZIONALE Total	2.701
	OPERAT.PROF.SANIT.-MASSOFIS.-SERV.RIABII. Total	282
	EDUCATORE	740
Subtot Personale Tecnico Riabilitativo		

Personale Medico	DIRIG.MEDICO ESP.NUTRIZ.	1.234
	MEDICO FISIATRA Total	1.764
	DIRIGENTE MEDICO 1°Liv.-DIRIG.MEDICA Total	17.992
Psicologo	PSICOLOGA	1.185,25
OSS/ASA/OTA	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	152.149
	AUSIL.SPEC.TO-REPARTI ASSISTENZA	18.424
Sub tot ASA/OTA/ASA		
INFERMIERI	INFERMIERE PROF.LE Total	35.632
	INFERMIERE PROF.LE coop	51.566
Subtot Infermieri		75.886
TOTALE ORE EROGATE		314.234

Le prestazioni ambulatoriali, accreditate presso il SSR, sono le seguenti:

- Ambulatorio di Riabilitazione con annessa palestra in Viale Matteotti presso RSA Pertusati
- Ambulatorio di Riabilitazione con annessa palestra e vasche per la riabilitazione in acqua, presso l'Istituto di Cura "S. Margherita"
- Ambulatori di Diabetologia, Geriatria ed Endocrinologia ed UVA presso l'Istituto "S. Margherita"
- Laboratorio di Analisi SMeL con un'unità di base di Biochimica Clinica presso il "S. Margherita"

Gli accreditamenti degli ambulatori presso la sede dell'Istituto di Cura "S. Margherita" e in Viale Matteotti sono stati finanziati nel 2020 dalla locale ATS con una somma pari ad € 651.000,00 circa che comprendono il riconoscimento per quella attività diagnostica svolta nell'ambito dell'emergenza epidemiologica.

Pur tenendo presente che le disposizioni regionali in materia di prestazioni specialistiche e diagnostiche ambulatoriali erogate dalle Strutture accreditate non consentono di ampliare l'offerta di prestazioni (sia quantitativa, sia di attivazione di nuove specialità), va sottolineato l'impegno dell'A.S.P. nel garantire un servizio che riveste sicuramente primaria importanza per la collettività locale e per i Comuni limitrofi.

Complessivamente nell'anno 2020 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

- *visite ambulatoriali* (geriatria, fisiatria, endocrinologia e diabetologia, UVA) n° 6.139 (nel 2019 erano n. 8887);
- *interventi di fisioterapia* n 17.084 presso la palestra di V.le Matteotti (nel 2019 erano n. 17.201);
- *analisi di laboratorio* n°38.032 (nel 2019 erano n. 37.113).

L' Azienda ha consolidato il servizio di " RSA Aperta" e quello di assistenza domiciliare Voucher/Credit per prestazioni fisioterapiche, infermieristiche e socio – assistenziale con prestazioni complessivamente pari ad € 333.596,24 con riferimento alla RSA Aperta ed Euro 136.000,00 con riguardo all'assistenza domiciliare.

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) Francesco Pertusati è autorizzata al funzionamento con decreto n°69/V2000 del 9/11/2000 rilasciato dalla Provincia di Pavia per complessivi

- n. 246 posti letto per non autosufficienti di cui:
 - Nucleo da 8 pl dedicato agli Stati vegetativi
- n. 238 accreditati presso il SSR
- n. 8 in regime di solvenza
- n. 12 posti in regime semiresidenziale per il Centro Diurno Integrato
- 5 posti in Appartamenti Protetti per Anziani

I 238 posti letto per non autosufficienti ricomprendono i 20 posti dedicati al Nucleo Alzheimer.

I ricavi sono stati complessivamente pari ad Euro 4.282.046,50 a fronte di un budget pari a € 4.172.222,00. Con il riconoscimento di Euro 12,00 a prestazione il budget si deve considerare completamente saturato ed acquisito oltre ai ricavi ottenuti per le prestazioni considerate extra budget che valgono per l'anno 2020 Euro 109.823,60.

L'ala del corpo centrale dedicata in precedenza ad Uffici Amministrativi occupa i nuovi 8 posti letto accreditati ma non finanziati, per ospiti non autosufficienti. Perciò la situazione attuale prevede l'autorizzazione definitiva per 246 posti letto ed un accreditamento con contrattualizzazione per 238 posti.

Sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano Socio-Sanitario Regionale, la Struttura R.S.A. fornisce risposte assistenziali alle esigenze espresse dagli utenti che non possono trovare soddisfacimento mediante forme di assistenza alternativa al ricovero (ADI, Voucher, Rsa Aperta, CDI), dando prioritaria risposta ai bisogni espressi sulla base della maggior gravità delle condizioni cliniche dell'utente, inserendo in struttura prioritariamente utenti di maggiore peso assistenziale, sulla base dei seguenti ulteriori criteri di priorità e modalità di gestione della lista di attesa stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 Settembre 1999:

- priorità d'ingresso garantita ai residenti nel Comune di Pavia ove ha sede l'A.S.P. (in conformità a quanto disposto dal lascito testamentario del fondatore della RSA Mons. Francesco Pertusati);
- compatibilità del soggetto richiedente con il resto dell'utenza di nucleo/reparto, specie in ordine alla sussistenza di patologie psichiche e/o comportamentali;
- eventuali condizioni socio-familiari particolarmente gravi che possono determinare una particolare urgenza di ricovero, se esplicitamente segnalate dal Comune di residenza dell'utente;
- è assicurata parità di trattamento per gli utenti provenienti da altre ATS lombarde.

Statistiche sull'utenza

Nel 2020 in RSA si sono verificati 128 accoglimenti e 150 dimissioni.

Segue la situazione per classe degli ospiti al 31/12 dell'ultimo quinquennio a confronto

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Tipologia	N°	% sul totale	N°	% sul totale	N°	% sul totale	N°	% sul totale	N°	% sul totale
M1C1S1	177	77.63	160	67.2	166	69.7	158	64.49	126	59,4
M1C1S2	3	1.31	3	1.26			-		2	4.24
M1C2S1	23	10.08	42	17.64	46	19.24	49	20	47	22.17
M1C2S2	-		6	2.5					4	8,48
M2C1S1	-		2	0.8	3	1.25	3	1.22	3	6.36
M2C1S2	-		-				1	0.4	2	4.24
M2C2S1	4	1.75	2	0.8	1	0.42	2	0.81	4	8,48
M2C2S2	1	0.43	3	1.26					2	4.24
ALZ	20	8.77	20	8.43	20	8.36	20	8.16	17	8,01
SV							5	2.04	3	6.36
TOTALE	228	100	238		239		245		212	

Presso il CDI nell'anno in corso sono stati accolti, dopo un periodo di chiusura 13 utenti e 7 sono stati dimessi.

Considerando che nel 2019 la RSA F. Pertusati ha convertito i 4 posti letto ad utenti in condizione patologica di Stato Vegetativo a 5 posti di Nucleo dedicato le prestazioni assistenziali da erogare a tutti gli ospiti della RSA sono tornati ai 901 minuti/settimana/ospite mentre sono passati a ai 1.500 minuti/settimana/ospite quelli da erogare nel Nucleo.

Comunque, le diverse categorie professionali impiegate nella RSA Francesco Pertusati, hanno ampiamente superato i minuti di standard assistenziali richiesti dalla DGR 12618/2003, per 241 ospiti, comprendendo anche i solventi,

Pertusati	Totale erogate
Fisioterapisti e masso	7.641,33
infermieri	39.647
medici	9.509,68
oss	81.626
asa	114.967
educatori	7.442,10
tot	260.833

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) Santa Croce è stata attivata il 13 Settembre 2012 con il dovuto atto autorizzativo e di accreditamento (però non contrattualizzate).

I posti letto sono 42, tutti dedicati ad ospiti con un grado di non autosufficienza media/bassa e sono stati ricavati in seguito alla ristrutturazione dell'ex Reparto Albergo adiacente alla RSA F. Pertusati, in viale Matteotti.

Anche la RSA S. Croce, fornisce risposte assistenziali alle esigenze espresse dagli utenti che non possono trovare soddisfacimento mediante forme di assistenza alternativa al ricovero (ADI, Voucher, CDI, RSA Aperta), sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano Socio-Sanitario Regionale, ma non essendo i posti letto contrattualizzati presso il SSR, è prevista una compartecipazione maggiore alla retta da parte degli utenti, rispetto alla RSA F. Pertusati, ed inoltre, l'assistenza sanitaria, rimane a carico del Medico di Medicina Generale curante.

La soddisfazione della domanda avviene mediante criteri di evidenza pubblica basati essenzialmente sulla data di presentazione della domanda e sulla compatibilità del soggetto richiedente con il resto dell'utenza di nucleo/reparto, specie in ordine alla sussistenza di patologie psichiche e/o comportamentali;

I ricoveri nella RSA S. Croce, non sono sostanzialmente vincolati alla residenzialità nel territorio pavese del richiedente anche se la residenza in comune di Pavia costituisce, come prima detto pure per la RSA Pertusati, elemento preferenziale. Nel 2020, la pandemia da coronavirus Sars 19 ha decisamente influito sui movimenti degli ospiti: 11 ospiti sono stati accolti e 26 sono stati dimessi.

I ricavi nel 2020 sono stati pari ad Euro 875.937,00 rispetto a 1.040.058,00 dell'anno precedente.

Statistiche sull'utenza

Le prestazioni assistenziali erogate nella RSA S. Croce, nell'anno 2020 dalle diverse categorie professionali impiegate, hanno superato i 901' di standard assistenziali richiesti dalla DGR 12618/2003, per 42 ospiti,

Ore erogate nel 2020 RSA S. CROCE

Qualifica	TOTALE	Ore richieste da std
fisio	614,50	1.528,80
ip	5.579,00	5.096,00
oss	24.137,50	24.553,50
asa	13.097,00	
psic	1.368,00	618,00
TOT	57.243,00	31.796,30

Il "Centro Polivalente Gerolamo Emiliani" è una Residenza Sanitaria per Disabili, autorizzata al funzionamento ed accreditata con DGR n° 3932 del 23/03/2001.

L'Ente ha sviluppato nel corso della sua storia, dall'origine ad oggi, attività istituzionali diverse e ciò in rapporto alle esigenze sociali che sono radicalmente mutate nel contesto pavese. Si origina dall'orfanotrofio maschile e femminile passando poi attraverso la fusione degli stessi nel "Convitto Pavese" e da ultimo cambiando denominazione in

quella di "Centro Polivalente Gerolamo Emiliani" provvedendo quale suo fine principale - e secondo i proprio mezzi- all'erogazione di servizi in favore di portatori di handicap in particolare all'accoglimento, al mantenimento ed alla cura di persone disabili gravi, d'ambo i sessi, che risultino bisognevoli di tale specifica forma di assistenza. L'Ente ha realizzato la propria sede completandola nell'anno 2001 recependo pienamente gli standard dettati dalle disposizioni legislative o suggeriti dall'evoluzione tecnica.

I posti letto accreditati, in forza della DGR di cui sopra sono 30 completamente occupati da disabili fisici e psichici gravi, tutti con un 'età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

I ricavi realizzati nell'anno 2020 sono stati pari ad Euro 1.810.429,57 mentre nell'esercizio precedente erano fissati a 1.723.305,00. I corrispettivi a carico del Servizio Sanitario Regionale sono stati completamente corrisposti per un totale di Euro 1.224.728,90 sui corrispettivi ha inciso positivamente il riconoscimento di somme extra budget pari ad Euro 77.755,90.

Statistiche sull'utenza

Nel 2020 presso la RSD sono stati effettuati 1 accoglimenti a fronte di 5 dimessi.

Gli handicap degli ospiti sono principalmente gravi disabilità psico-sensoriali e fisiche. Essi sono principalmente originari dalla provincia di Pavia e arrivano alla RSD in seguito a dimissioni programmate dalla locale ATS territorialmente competente e concordate con il Responsabile medico del Centro G. Emiliani, da istituti di Riabilitazione regionali.

Le prestazioni assistenziali erogate dalle diverse categorie professionali impiegate nel corso del 2020, secondo quanto richiesto dalle DGR 12620 e 14039 sono le seguenti:

Gli standard richiesti sono suddivisi per fascia professionale:

- 40% di personale ASA e OSS (ore 16.640);
- 40% di personale appartenente alle figure professionali educative, riabilitative ed infermieristiche (ore 16.640);
- 20% definito dalla struttura sulla base dei progetti individualizzati tra le figure professionali sopra indicate, con la concorrenza però anche del medico e dello psicologo (ore 8.320).

QUALIFICA	ORE EROGATE
IP	9.026,00
OSS	5.595,00
Educatori	1.621,00
ASA	2.983,50
Medici	156,50
Fisio	2.602,50
Psico	1.532,00
TOTALE EROGATE	28.915,50

Il computo dei minuti di assistenza settimanale da erogare è effettuato in base all'appartenenza alle classi SIDI degli ospiti presenti in struttura ed alle reali giornate di presenza che al 31 dicembre 2020 presentava la seguente distribuzione:

G. EMILIANI	
ORE DA STD DA EROGARE IN BASE ALLE REALI GIORNATE DI PRESENZA	
da erogare	58.554,3
gg reali presenza cl 1	7517
gg reali presenza cl 2	1882
gg reali presenza cl 3	446
gg reali presenza cl:4	281
gg reali presenza cl 5	365

Oltre alle ore da medico registrate si debbono calcolare in ulteriore aumento ai dati esposti anche le ore assegnate pro/struttura, al Responsabile Medico.

La fondazione "Peppino Franchi Maggi" nasce dall'intento di onorare la memoria dell'ingegnere Peppino Franchi Maggi, caduto eroicamente per la Patria il 29 Settembre 1918. Lo scopo è stato quello di istituire borse di studio tramite la rendita annuale del patrimonio donato dal genitore dello scomparso ingegnere e costituito in fondazione di beneficenza intitolata al suo nome. La Fondazione è retta in corpo morale con R.D. 25/5/1919 ed amministrata e rappresentata dalle Opere Pie decentrate dall'ECA con R.D. 16/3/1939 e quindi successivamente dalle IIAARR. La gestione di detta fondazione era contabilizzata prima della costituzione dell'ASP all'interno del bilancio del Centro Polivalente Gerolamo Emiliani e ciò allo scopo di eliminare gli oneri concernenti la formazione del bilancio separato sproporzionato rispetto alla modesta entità delle entrate annuali di detta Fondazione e ciò come disposto con atto della Prefettura di Pavia il 25/6/1966. Nel corso del 2018 è stato richiesto all'Università degli Studi di Pavia di bandire l'assegnazione del premio di studio e ciò per commemorare il centenario della scomparsa dell'ingegnere Peppino Franchi Maggi. La procedura si è completata con il conferimento del premio durante la celebrazione che l'Università dedica ai giovani ricercatori il 5 maggio 2020. Il premio è stato attribuito a giovane laureata della Facoltà di Medicina e Chirurgia su tesi attinente alle finalità istituzionali dell'ASP.

Adeguamento al GDPR (679/16) – Regolamento europeo

L'entrata in vigore del Regolamento Europeo per il Trattamento dei dati personali e sensibili (RE 679/16, GDPR) il 25 Maggio del 2018 ha determinato la partecipazione a corsi di preparazione e formazione di alcuni dirigenti e funzionari di ASP, al fine di intraprendere per tempo tutte le iniziative volte all'adeguamento ai dettami previsti. Il regolamento Europeo (679/16).

Nel 2020 si è provveduto ad aggiornare, il censimento delle banche dati sia cartacee che informatiche esistenti in ASP: si è aggiornato quindi il Registro dei Trattamenti previsto dall'Art. 30 del summenzionato GDPR ed il modello – organizzativo-procedurale per la gestione del sistema Privacy. Tale Registro dei trattamenti sostituisce integralmente il Documento Programmatico sulla sicurezza che ASP ha sempre allegato alla presente relazione nonostante il Decreto-Legge "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" del 03/02/2012, n.5, in attesa della piena adozione del nuovo regolamento

europeo, avesse modificato l'art.34 e l'Allegato B del D.Lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali, eliminandone l'obbligo di predisposizione e di aggiornamento.

Il registro dei trattamenti, come il DPS, costituisce traccia e base per l'analisi dei rischi, per la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito di ogni struttura e quindi non solo di quella preposta al trattamento dei dati stessi. L'elenco dei trattamenti dei dati personali contempla:

- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino delle disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;
- la previsione di interventi formativi degli incaricati al trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, così come riportato dal codice per il trattamento dei dati;
- il regolamento informatico.

Nell'anno in esame, si è provveduto a migliorare la documentazione esistente aggiornandola e perfezionandola.

Sviluppo della domanda e andamento dell'offerta nell'ambito del bacino di utenza in cui opera l'A.S.P.

Il trasferimento nella nuova sede dell'Istituto di Riabilitazione S. Margherita nei primi mesi dell'anno 2004 (2-3 Aprile) continua a determinare un incremento della domanda di ricovero presso la suddetta struttura e si è mantenuto sugli stessi massimi livelli anche nel 2020. L'attività di ricovero si svolge significativamente in collaborazione con il locale Ospedale "Policlinico S. Matteo" e pure con le altre strutture sanitarie della città di Pavia e della provincia che possono utilizzare la piattaforma informatica per le richieste di ricovero di cui già si è detto in precedenza.

Presso la RSA F. Pertusati, nel 2020 sono pervenute n. 357 nuove domande di ricovero e sono stati effettuati n. 79 accoglimenti nonostante le limitazioni intervenute a seguito della pandemia da Covid-19.

Presso la RSA S. Croce nel 2020 sono pervenute n. 27 nuove domande di ospitalità e sono stati effettuati n. 11 accoglimenti dovendosi però registrare nel periodo 26 dimissioni e ciò sia per trasferimento presso la RSA Pertusati che per scelte diverse effettuate dagli interessati a seguito degli eventi pandemici.

Per quanto concerne la domanda e l'offerta bisogna pure considerare i contenuti dell'Art. 9 LR 23/2015, della DGR 5954 del 05.12.2016, della DGR 6164 del 31.01.2017 relative alla creazione del percorso di presa in carico dei Pazienti cronici e fragili e di quanto previsto nella DGR 5918 del 28.11.2016 relativa all'evoluzione del Modello Organizzativo della Rete delle Cure Palliative in Lombardia.

Il ruolo dell'ASP si conferma particolarmente utile come erogatore nei confronti di quei Pazienti affetti dalle principali patologie geriatriche di natura Neurodegenerativa, Ortopedico Traumatologica, Endocrinologica e Diabetologica, Nutrizionale e Dismetabolica e Cardiovascolare.

Comportamento delle strutture concorrenti

Il contesto socio-economico generale e quindi anche a livello della provincia di Pavia sta producendo una generale contrazione delle disponibilità all'ingresso e alla permanenza in RSA che porta nelle strutture all'aumento di posti letto non occupati. Per quanto concerne la RSA Pertusati si è riscontrato una situazione analoga rispetto al contesto provinciale.

Si ritiene che incida sia l'emergenza epidemiologica che le difficoltà economiche in aumento per la situazione generale che si sta prefigurando nel nostro Paese. Nella zona del Pavese non ci sono altre strutture sostanzialmente concorrenti con l'IDR S. Margherita e con la RSD Gerolamo Emiliani.

Si pensi che, comunque, presso il S. Margherita è giacente un numero sufficiente di domande. Ad oggi ad esempio sono n. 30 complessivi, considerando però di come in questo momento sia difficoltosa la possibilità di ricovero dal domicilio (10 domande in questo momento) e di come sia stata attivata la piattaforma informatica denominata "Priamo" istituita nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 per meglio coordinare le strutture di cure intermedie con quelle ospedaliere in ambito regionale.

La situazione da monitorare è quella relativa alle dimissioni dovendosi registrare un aumento considerevole dei casi cosiddetti "sociali" che necessitano di procedure e cautele particolari.

Detti ricoveri quando raggiungono l'oltre soglia determinano una contrazione sul fronte dei ricavi che in particolare per l'esercizio 2021 dovrà essere limitata per quanto possibile.

Situazione sociale, politico e sindacale

La città di Pavia e la sua provincia sono caratterizzate da una presenza di strutture sanitarie di certa qualificazione e completa copertura specialistica.

E' quindi opportuno che la ASP operando in un settore, quello geriatrico, riabilitativo e della disabilità, che è complementare rispetto a quello sanitario, in senso stretto, attivi momenti di collaborazione che, da un lato, qualificano le prestazioni e dall'altro, creino i presupposti per la realizzazione di una rete di servizi che decongestionano le strutture sanitarie dedicate ad acuti. Questa caratteristica è ancora più enfatizzata dalla nuova Legge regionale in materia di sanità approvata nel corso del 2015 (L.R. n. 22/2015) che ha tra gli obiettivi principali quello di garantire continuità assistenziale a coloro i quali sono in condizioni di cronicità.

Infatti l'invecchiamento della popolazione e le più moderne esigenze e richieste di assistenza portano a ritenere essenziale la presenza e la appropriatezza delle istituzioni socio-sanitarie e di riabilitazione per uno specifico settore di intervento, come nel caso delle strutture gestite dalla ASP, in coerenza con la politica dei servizi determinata dalla Regione Lombardia e con la tradizione dell'integrazione dei servizi sanitari con quelli anche a contenuto sociale come da ultimo in attuazione delle linee guida contenute nel vigente Piano Socio Sanitario Regionale.

In particolare anche nel corso del 2020 la RSA Francesco Pertusati si è caratterizzata per l'inserimento di ospiti che presentano impegnative patologie e notevole carico assistenziale e per il significativo potenziamento dei servizi domiciliari mediante voucher, mettendo a disposizione la professionalità acquisita nel progetto, di risalto

regionale, che tende a privilegiare la permanenza a domicilio dell'anziano. Si ricorda che nonostante le limitazioni imposte dalle normative nazionali e regionali

L'Istituto di Cura "S. Margherita" nell'anno 2020, ha ulteriormente informato i soggetti che compongono la rete della possibilità di utilizzo dei propri servizi.

A questo proposito si segnala l'elevato numero di ricoveri, pari a n. 1628 (1392 nel 2019) nell'esercizio di riferimento, che comprova periodi di degenza relativamente brevi e quindi appropriati. Sono state presentate durante il corso di tutto l'esercizio oltre 2000 richieste di ricovero.

Sotto l'aspetto sindacale si osservano le corrette relazioni che hanno prodotto, anche nell'esercizio in questione, importanti risultati sia con riguardo alle dinamiche contrattuali che ai processi riorganizzativi.

Si sono mantenute le attribuzioni e gli incarichi della Dirigenza Medica, Amministrativa, ridistribuendo le funzioni assegnate al Provveditore Dr. Noè collocato in quiescenza dal 10 luglio 2020 e delle Posizioni Organizzative.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'ASP

La gestione dei servizi di pertinenza ha beneficiato anche per l'anno 2020 del consolidamento dei servizi attivati nella nuova sede dell'Istituto di Cura "S. Margherita". Il tasso di occupazione dei 229 posti letto disponibili in accreditamento e a contratto non è stato saturato nei limiti massimi possibili e ciò per ragioni di sicurezza ed esigenze di contrasto al contagio da Covid-19 che hanno imposto la organizzazione dei reparti con zone filtro in ingresso ed in uscita utilizzando stanze ove erano collocati posti letto così non utilizzabili almeno per il periodo da marzo sino a dicembre 2020.

Sul fronte dei ricavi si sono ottenuti, nella sostanza, i budget assegnati per le quattro strutture amministrate e ciò grazie alla determinazione regionale di riconoscimento del maggior impegno assistenziale a causa del Covid-19 e con aumento delle prestazioni unitarie pari ad Euro 12,00. Sono invece diminuiti in modo significativo gli introiti da compartecipazione degli Ospiti o da chi tenuto per legge e ciò a causa degli eventi pandemici. Infatti per quanto riguarda la RSA Santa Croce si sono ottenuti nell'esercizio Euro 875.937,00 contro il 1.040.058,00 dell'esercizio precedente; per la RSA Pertusati 4.726.627,00 contro i 4.783.655,00 dell'anno precedente; per i posti solventi dell'IDR Santa Margherita 397.000,00 Euro circa contro i 619.000,00 dell'anno precedente.

Pertanto i ricavi da prestazioni sono stati registrati per € 27.572.443,66 in diminuzione rispetto ai ricavi dell'anno precedente pari ad € 27.669.029,40.

Si vuole pure notare come i costi della produzione pari ad € 29.340.608,95 siano superiori rispetto al valore complessivo dei costi della produzione per l'esercizio precedente che era pari ad € 28.715.276,00.

Il dato fornisce lo spunto per osservare come per i prossimi esercizi un equilibrio gestionale, a fronte degli aumenti dei costi che per le ASP incidono completamente sul bilancio aziendale, può essere garantito solo da correlati aumenti dei ricavi o ancora meglio dagli adeguamenti delle contribuzioni sanitarie a titolo di corrispettivo per i servizi erogati. Si ricorda come ad esempio per l'anno 2020 si devono già registrare i costi dei nuovi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro che avranno comunque decorrenza a far tempo dal 1° gennaio 2020 e che dal 1° gennaio 2016 è stata inserita la previsione di un'aliquota IVA al 5% per le prestazioni delle Coop. Sociali. In caso contrario si prospetterebbe una esigenza di decisa contrazione delle prestazioni fornite dal personale nelle sue varie qualifiche e per le diverse attività di pertinenza. Per quanto concerne i costi del personale si voglia considerare di come le attuali normative consentano un continuo aumento delle giornate di assenza del

personale retribuite e a completo carico, però, dell'Azienda. Mentre nel 2016 si sono registrate 15.316 giornate di assenza retribuite, nel 2017 si è passati a 18497 giornate e nel 2018 a 17795 con una valorizzazione pari ad Euro 1.601.566,00. Per quanto concerne il 2020 le giornate di assenza assommano a 16.850 con una valorizzazione pari ad € 1.516.500. Si consideri a questo proposito però, di come i dipendenti siano passati da n. 365 del 2017 a n. 353 nel 2018 e a n. 343 nel 2020 e quindi la diminuzione del numero delle giornate va poi rapportata al numero dei dipendenti in servizio. I dati forniti sono al netto delle ferie.

Le assenze di questo tipo sono ripartite in modo pressoché eguale, in proporzione tra le strutture amministrate.

L'accordo di collaborazione tra le ASP della Regione Lombardia che ci vede attivi e partecipi ha prodotto iniziative di interesse e pertinenza. Tra l'altro le ASP hanno proposto anche per l'anno 2020 possibili miglioramenti sotto l'aspetto fiscale e contributivo alla Regione Lombardia che ha di nuovo previsto con la legge finanziaria l'esenzione dall'IRAP anche per le ASP in analogia con quanto, in precedenza, previsto in favore delle Fondazioni ONLUS.

Sotto l'aspetto dei rapporti sindacali si vuole significare la definizione di ulteriori ipotesi organizzative tese a realizzare maggiore efficienza ed ottimizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili come ad esempio l'attivazione di distacchi di personale del comparto socio-sanitario ed amministrativo tra le strutture amministrate e poi per buona parte dello stesso consolidate nel Contratto Collettivo Sanità Pubblica rispetto al precedente delle Funzioni Locali.

Bilancio d'esercizio

I dati di bilancio dell'ASP al 31/12/2020 comparati con quelli dell'esercizio precedente chiudono con le risultanze riportate nei prospetti sotto indicati.

Si ricorda che fino al 31 dicembre 2003 le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.): Casa di Riposo Francesco Pertusati, Istituto di Cura "S. Margherita" e Centro Polivalente Gerolamo Emiliani, raggruppate ora in ASP Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, applicavano la contabilità finanziaria pubblica, presentando bilanci consuntivi autonomi ed indipendenti, mentre la contabilità economico-patrimoniale è stata adottata con decorrenza 1° gennaio 2004, come espressamente stabilito dall'art. 59 (Contabilità finanziaria) del Regolamento Regionale n. 11/2003.

Azienda di Servizi alla Persona - Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia
 Bilancio di Esercizio - Anno 2020

STATO PATRIMONIALE

		2020	2019
1	ATTIVO	53.654.815,69	54.617.234,50
1.01	CREDITI PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO	0,00	0,00
1.02	IMMOBILIZZAZIONI	49.469.286,24	49.809.886,55
1.03	ATTIVO CIRCOLANTE	4.185.529,45	4.807.347,95
	Totale ATTIVO	53.654.815,69	54.617.234,50
2	PASSIVO E NETTO	-54.344.947,83	-54.512.752,28
2.01	PATRIMONIO NETTO	-46.220.180,02	-46.115.697,80
2.03	FONDI RISCHI ED ONERI	-1.091.936,96	-1.050.645,15
2.05	DEBITI DI FINANZIAMENTO	-7.176,25	-13.319,41
2.06	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-5.427.877,88	-5.768.632,20
2.07	DEBITI DIVERSI	-1.597.776,72	-1.564.457,72
2.08	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
	Totale PASSIVO E NETTO	-54.344.947,83	-54.512.752,28

www.AlboPretrorionline.it

CONTO ECONOMICO

2020

2019

4	VALORE DELLA PRODUZIONE	28.975.904,32	28.930.320,34
4.01	RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE	27.572.443,66	27.669.029,40
4.02	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	671.699,96	781.912,91
4.03	RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	145.271,17	51.536,85
4.04	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	383.799,53	217.845,18
4.05	RIMANENZE FINALI	202.690,00	209.996,00
	Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	28.975.904,32	28.930.320,34
7	COSTI DELLA PRODUZIONE	-29.310.497,25	-28.715.276,43
7.01	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	-2.013.776,98	-1.922.140,42
7.02	ACQUISTI DI SERVIZI	-9.666.619,42	-8.874.774,46
7.05	COSTI PER SERVIZI NON SANITARI	-4.284.487,65	-3.943.154,81
7.06	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	-267.152,96	-204.704,80
7.07	AMMORTAMENTO BENI DI TERZI	-34.808,34	-31.231,60
7.08	COSTO DEL PERSONALE	-11.639.064,93	-12.197.606,32
7.19	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-456.652,12	-535.168,16
7.20	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-173.710,85	-207.270,86
7.21	RIMANENZE INIZIALI	-209.996,00	-209.285,00
7.25	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	-564.228,00	-589.940,00
	Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	-29.310.497,25	-28.715.276,43
8	ALTRI PROVENTI ED ONERI	-355.539,21	-110.561,69
8.01	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.691,09	-1.083,46
8.03	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-314.670,30	-67.478,23
8.04	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-42.560,00	-42.000,00
	Totale ALTRI PROVENTI ED ONERI	-355.539,21	-110.561,69
	Utile / perdita	-690.132,14 *	104.482,22

*La perdita di esercizio è coperta dalle riserve di patrimonio netto dell'Ente

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature sanitarie, altri mobili e arredi	€ 94.000,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
(art. 33 - comma 2, lettera a) - Regolamento Regionale n. 11/2003)

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si indica in modo decisamente imprevisto ed imprevedibile il persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulle cui conseguenze economiche, organizzative e gestionali si dovrà verificare nel corso della corrente annualità.

Evoluzione prevedibile della gestione, individuando programmi e prospettive per l'esercizio successivo

(art. 33 - comma 2, lettera b) - Regolamento Regionale n. 11/2003)

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione ed i programmi e le prospettive per l'esercizio 2021, si fa espresso rinvio a quanto ampiamente illustrato nel "DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - TRIENNIO 2021/2023" approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo n.11 del 19 Dicembre 2020 n. protocollo 661/2020. A questo proposito inciderà in modo significativo l'evento epidemiologico Covid-19 che ha interessato ASP sin dal 20 febbraio 2020 ed è da considerarsi non ancora concluso.

Fonti di finanziamento, loro natura e relativi impieghi
(art. 33 - comma 2, lettera c) - Regolamento Regionale 1/2003.

Non si sono avute fonti di finanziamento diverse rispetto all'esercizio precedente.

Donazioni, contributi e liberalità ricevute nel corso dell'esercizio comprese le donazioni di beni in natura, valorizzate ai prezzi di mercato
(art. 33 - comma 2, lettera d) - Regolamento Regionale n° 11/2003

Nel corso dell'esercizio 2020 l'A.S.P ha beneficiato di donazioni, contributi e liberalità nei termini che appresso si specificano:

Riepilogo anno 2020

- somme corrisposte:	€ 6.849,75=
- arredi, attrezzature, ausili, ecc.:	€ 57.812,00= (valore stimato)

totale	€ 64.661,75=

Rendiconto dei contributi erogati nel corso dell'esercizio
(art. 33 - comma 2, lettera e) - Regolamento n. 11/2003)

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati erogati contributi.

Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente

(art. 33 - comma 2, lettera f)

Per quanto concerne gli immobili di proprietà dell'Asp si è provveduto durante il 2020 per l'effettuazione di lavori di messa in sicurezza e di sostituzione di macchinari ormai vetusti e a rischio di non funzionamento.

In particolare per quanto concerne la RSA F. Pertusati si segnala:

- la realizzazione di un altro Appartamento Protetto per Anziani; ricavando al posto di uffici amministrativi un monolocale con bagno e disimpegno.
- si sono sostituiti numero 10 letti, ormai vetusti.
- è stato realizzato il nuovo impianto di cucina con oneri a carico della Ditta assegnataria del servizio di preparazione e distribuzione dei pasti.

Con riferimento alla RSA S. Croce:

- si sono sistemati gli arredi garantendone maggiormente la sicurezza.

Con riferimento all'IDR Santa Margherita:

- sono stati sostituiti n. 20 letti ormai vetusti con altri acquisiti e rispondenti ai migliori standard di qualità.

Per la RSD Gerolamo Emiliani:

- sono stati eseguiti lavori di ripristino della copertura a seguito di infiltrazioni.

Indicazioni ed approfondimenti in ordine ai rapporti con la comunità locale

(art. 33 - comma 3 - Regolamento Regionale n. 11/2003)

L'analisi sul bacino d'utenza, per quanto attualmente servito e per il prevedibile sviluppo delle esigenze della popolazione anziana della nostra città e della provincia di Pavia mantiene l'ASP come momento centrale per la definizione di una programmazione locale delle attività socio-sanitarie.

La stessa normativa regionale (L.R. 1/2003 e Reg. Reg. 11/2003) determina, per le ASP, un ruolo attivo nella valutazione delle esigenze che esprime il territorio e conseguentemente nella gestione degli stessi in coerenza con la propria missione istituzionale.

Nell'anno 2020 si sono mantenuti raccordi operativi con altre strutture attive sul territorio nello stesso settore di pertinenza oltre che con l'Università degli Studi di Pavia e con i Comuni del Piano di Zona di cui è capofila quello di Pavia e con quest'ultimo con lo scopo di consolidare progetti assistenziali di reciproco interesse istituzionale (ad es. il ritorno a Pavia di anziani ospiti presenti in altre Strutture al di fuori del contesto cittadino).

Con il Comune di Pavia si è pure convenzionato il CDI posto a compendio della RSA Pertusati per l'ospitalità di cittadini pavesi e con oneri a carico del Comune per quanto riguarda la parte alberghiera.

Si stanno mantenendo rapporti continuativi con il Comune di Pavia per verificare i nuovi assetti giuridico-istituzionali che potranno essere proposti in sede regionale nell'ottica della rivisitazione della L.R. 23/2015.

Attività dell'URP

(art. 33 - comma 4 - Regolamento Regionale n. 11/2003)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) è stato istituito nell'ambito della Direzione Generale dell'A.S.P. in forza dell'art. 27 del vigente Statuto: le modalità di organizzazione e funzionamento sono disciplinate dal Titolo IV (artt. 29-32) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell' A.S.P.

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2020 l'Ufficio ha ripresentato le procedure per la raccolta dei dati concernenti la soddisfazione dell'utenza. Lo strumento di indagine utilizzato per i servizi offerti in regime di lungodegenza non ha subito modifiche ed è il "Questionario sulla soddisfazione dell'Utenza" che si rifà alle linee guida regionali contenute nella DGR 8504 del 4/4/2002. E' un requisito di accreditamento e come tale va mantenuto.

L'URP mantiene la distribuzione e la somministrazione del "Questionario di gradimento dell'accessibilità ambulatoriale" ai sensi della DGR VII78504 del 22/03/2002 e succ. modifiche ed integrazioni.

Tale questionario in uso per la rilevazione della soddisfazione delle modalità di accesso e di prenotazione alle strutture sanitarie ambulatoriali non ha subito modifiche ed è l'unico che rientra obbligatoriamente nel debito informativo. Pertanto è proposto durante tutto l'anno e i dati raccolti, analizzati ed inviati all'ATS di competenza ogni sei mesi.

La rilevazione avviene in tutte le unità di offerta amministrate mediante distribuzione del questionario a tutti gli utenti al momento dell'ingresso e successivamente mediante analisi semestrale degli stessi e formulazione di un apposito sintetico report informativo – per la Direzione Generale che ne riporta poi al Consiglio.

Inoltre si è mantenuta la procedura per la raccolta e per l'evasione dei reclami verbali, scritti e nominali, mediante modelli consegnati parimenti al momento del ricovero.

La rilevazione della Customer Satisfaction è estesa anche al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), pur non essendo un requisito di accreditamento obbligatorio.

E' pure continuata la somministrazione del Questionario per la soddisfazione del personale dipendente della RSA F. Pertusati e della RSD G. Emiliani.

Come avviene anche per i risultati raccolti dai questionari per l'utenza, sono stati predisposti dei report di risultato per la Direzione Generale e per il Consiglio di Indirizzo. In ottemperanza a quanto richiesto dal D.lgs. 33/13 recante disposizioni sulla Trasparenza delle PA, sul sito, si è dato il debito spazio alle procedure di accesso civico agli atti, predisponendo la modulistica per le richieste nonché il regolamento, sempre a cura dell'URP.

Durante l'anno di riferimento si è mantenuto ed aggiornato il sito web aziendale e l'Albo Pretorio on line, in conformità alle normative vigenti in merito alle modalità di pubblicazione dei Bandi e dei Concorsi

Il sito web è aggiornato anche in funzione sia della normativa sulla Trasparenza per quanto di competenza di ASP, che delle normative CNIPA vigenti.

Si è dato pieno adempimento agli obblighi previsti dalle attuali normative in materia

c.d. anticorruzione e di quei dettati esecutivi determinati dalla Autorità Nazionale Anticorruzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato NEGATIVO pari a Euro 690.132,14.*

*La perdita di esercizio è coperta dalle riserve di patrimonio netto dell'Ente

Si propone al Consiglio di Indirizzo di coprire la perdita con le riserve di utili precedentemente accantonati

Perdita d'esercizio al 31/12/2020		
Perdita coperta con riserve di utili appositamente accantonati	Euro	690.132,14 *

Il Consiglio darà mandato per varare un piano operativo che individui in modo specifico i punti gestionali sui quali intervenire.

La presente relazione è predisposta ed elaborata dal Direttore Generale Dott. Giancarlo Iannello che ha svolto le funzioni di Direttore Generale per l'esercizio 2020.

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione ed i programmi e le prospettive per l'esercizio 2021, si fa espresso rinvio a quanto ampiamente illustrato nel "Documento di Programmazione Economica – triennio 2021/2023", approvato con deliberazione del C.d.I. n. 11 del 19/12/2020 che rappresenta il documento di piano di base per l'annualità in corso e le due successive. Eventuali modifiche, aggiustamenti nonché azioni concretamente volte a modificare, aggiungere ed individuare aree di intervento ed azioni specifiche per l'annualità in corso e per quelle future, saranno oggetto di apposita elaborazione ed approvazione da parte del Direttore Generale in carica e del Consiglio di Indirizzo per quanto di rispettiva pertinenza.

A questo proposito si può già con certezza prevedere di come incida in modo significativo anche sulla gestione 2021, determinando modifiche alla programmazione, l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che, al momento, non può considerarsi esaurita ed i cui effetti economici, organizzativi e gestionali si riverbereranno ancora sul prossimo esercizio.

Si ringrazia il Consiglio di Indirizzo per la fiducia accordata, invitandolo ad approvare il bilancio d'esercizio 2020 così come presentato.

Pavia, 18 giugno 2021

Il Presidente
del Consiglio di Indirizzo
(Dr.ssa Cristina Domimagni)

Il Dirigente U.O.F.C.
(Dr. Tiziano Riccio)

Il Direttore Generale
(Giancarlo Iannello)